

Il partito, i militanti, i lettori per «l'Unità»

LA RISPOSTA dei nostri lettori all'appello per garantire l'avvenire dell'«Unità» è stato eccezionale. Quest'impegno rivela quanto grande sia il legame tra «l'Unità» e i suoi lettori. Ho volutamente fatto riferimento ai lettori e non solo ai militanti comunisti perché ci sono pervenute molte testimonianze di chi questa non è, ma ha ben chiaro il ruolo che questo giornale assume nel panorama dell'informazione. C'è da dire che dai nostri lettori non abbiamo avuto solo segnali di solidarietà e di stima ma anche richieste di chiarimenti e critiche. Alcuni di loro ci hanno chiesto di rileggere con più esattezza la situazione amministrativa in cui si trova il giornale e il piano finanziario che possa garantirne l'uscita definitiva dal tunnel in cui si trova. Altri ci hanno chiesto notizie sull'attuazione delle decisioni della V Commissione del Comitato centrale e altri ancora si sono soffermati sui contenuti del giornale e sulla sua fattura: chi per consentire,

chi per dissentire. Via via daremo delle risposte alle questioni che sono state sollevate. Oggi ci limitiamo a comunicare alcune scadenze: 1) Quest'anno «l'Unità» pubblicherà non solo il suo bilancio come la legge sull'editoria prescrive, Domenica 12 agosto pubblicheremo anche una pagina sui problemi finanziari del giornale e sui suoi programmi e obiettivi. Da come così una risposta a un gruppo di nostri lettori che l'hanno espressamente chiesto e anche a chi, non avendo chiesto, ne avverte certamente l'esigenza. 2) Avverliamo i nostri lettori del Piemonte, della Liguria, del Veneto e della Campania con il numero di oggi sospendiamo le edizioni di queste regioni. Abbiamo detto sospendiamo perché ogni decisione definitiva deve essere ancora concordata con i comitati di redazione e più in generale con i compagni di queste regioni. Si tratta comunque di dare attuazione alle decisioni della V Commissione che propo-

Perché sospendiamo 4 cronache regionali

nevano appunto la chiusura di queste cronache. Lo sforzo che era stato fatto l'anno scorso per garantire la continuità di queste pagine di cronaca è stato generoso e utile, ma non ce l'abbiamo fatta. Cosa faremo in queste regioni e nelle altre dove avevamo già chiuso le edizioni locali? Lo discuteremo insieme. Intanto è necessario cominciare ad attuare le decisioni a cui abbiamo fatto riferimento. I nostri lettori di queste regioni comprenderanno che questa misura dolorosa è necessaria non solo per attuare formalmente decisioni che impegnano tutti ma anche per cominciare a realizzare il piano di riorganizzazione in tutte le sue parti. A questo proposito informiamo i nostri lettori che i rappresentanti del consiglio di amministrazione del giornale, dopo un primo incontro con i rappresentanti del sindacato dei poligrafici, di cui abbiamo dato notizia, trasmetteranno allo stesso sindacato entro il 10 agosto un piano circostanziato di attuazione delle deci-

sioni della V Commissione. Sarà fatto di tutto per concordare con tutti i gruppi interessati questo programma. In ogni caso ci sono dei limiti invalicabili che attengono alla vita e all'avvenire del giornale. Su questo abbiamo già detto come stanno le cose. Questo limite non può essere violato da nessuno perché, come abbiamo scritto, costerà quel che costerà, «l'Unità» deve essere garantita. E quando diciamo costi quel che costi noi ci riferiamo solo ai tipografi come qualcuno ha detto e scritto, ma a tutti noi che in questo giornale lavoriamo e a coloro che lo sostengono. Oggi il costo quel che costi interessa i lettori di quattro grandi regioni. A loro diciamo che in questo momento difficile abbiamo bisogno della loro comprensione e del loro sostegno. «l'Unità» sarà sempre con loro e con le lotte e i problemi delle popolazioni di queste regioni.

Dalla sottoscrizione una forte risposta all'appello della Quinta commissione per salvare il nostro giornale

Emanuele Macaluso

Come reinventare il tortellino surgelato e versare 30 milioni

La piccola, grande festa de l'Unità di Bosco Albergati, nel Modenese - «Pochi» compagni per migliaia di visitatori - La sottoscrizione

Dalla nostra redazione

BOSCO ALBERGATI (Modena) - Trenta milioni per il giornale, subito. Chissà quale sarebbe il commedia di Bobo dopo una visita a questa festa de «l'Unità». Anni fa (ricorderete perché è diventata famosa) disegnò una vignetta piena di invidia per i compagni modenesi perché riuscivano, durante le feste, in pochissimi, a sermoneggiare migliaia di piatti di tortellini e di fette di zampone. Sicuramente a Bosco Albergati, un bellissimo parco al centro di una grande tenuta agricola (che i braccianti conducono in cooperativa dopo averla strappata agli agrari) che si trova ad alcune centinaia di metri dalla via Emilia, quasi al confine fra le province di Modena e Bologna, sono riusciti a battere molti record in fatto di feste de «l'Unità». Siamo andati a curiosare in una di quelle feste, e abbiamo visto i compagni in genere definiti «morti». C'erano non meno di duemila persone che passeggiavano tranquille tra i vialetti inghiainati, tra gli alberi centenari, in un piccolo lago pieno di pesci. Altri che affollavano i ristoranti, i bar, la balera del liscio e la discoteca, lo stand del libro. È il terzo anno consecutivo che i compagni di Castelfranco Emilia - organizzano la festa (sempre tra la fine di luglio e i primi di agosto, quando il caldo è più torrido) hanno già accumulato una solida esperienza. E che esperienza. «Abbiamo dovuto fare di necessità virtù», spiegano i compagni che trovi in direzione (che è poi una vecchia stalla rimessa a nuovo). «Rispetto al primo anno viene tantissima gente, da tutte le parti e a tutti i volti, offrendo la migliore delle accoglienze».

Il problema che più assilla questi compagni è che sono «in pochi». Naturalmente tutto è relativo, e questo subito perché. Le due sezioni in cui è organizzato il partito in questa zona contano insieme meno di seicento iscritti. Ebbene da soli riescono ad allestire e a gestire una festa che dura ininterrottamente per undici giorni; che ha due ristoranti con una capacità di milleseicento coperti, una pinacoteca, biblioteca, bar, eccetera. Insomma una festa che richiede, a seconda delle serate, tra i 150 e i 250 compagni di servizio nei vari stand.

L'organizzazione, dobbiamo riconoscerlo, è davvero impeccabile. Basta dare un'occhiata alle cucine dei ristoranti per accorgersi di quanta passione, fantasia, ma anche di quanti sacrifici siano capaci questi pochi compagni (non ce ne vogliamo naturalmente tutti quelli che come i compagni di Bosco Albergati realizzano ogni anno in tutta Italia migliaia e migliaia di feste: lo stesso giudizio potrebbe naturalmente essere esteso anche a loro). Provate però a immaginare cosa vuol dire far fronte all'assalto di diecimila persone - come è accaduto domenica scorsa - che vogliono mangiare (bene), dissetarsi e divertirsi.

I «pochi» compagni di Bosco Albergati hanno però pensato e bene di mettere a frutto tutte le loro risorse e così sono riusciti a risolvere alcuni problemi, diciamo così, fondamentali. Primo: i tortellini, che come vuole la tradizione, sono fatti in casa, in un'attigua di Castelfranco. «Duemila uova di pasta per tortellini sono tante - dice una compagna che di queste cose se ne intende -; così noi cominciamo a farli a maggio. Non senza un po' di concerto chiediamo come sia possibile mangiare ad

agosto un buon tortellino «fatto in casa» preparato tre mesi prima. «Certo ci abbiamo fatto un po' di fatica, ma non è poi così complicata. Una volta la settimana, a turno, ciascuna sezione chiama i compagni e le compagne a fabbricare i tortellini. Il segreto sta nel metterli a congelare subito in vassoio col fondo di rete in modo che non si appiccichino, dopodiché vengono insacchettati e messi in «freezer» fino al momento in cui dobbiamo cuocerli: lì assicuriamo che sono come freschi di giornata». Potete crederci. Le compagne ci spiegano che questo lavoro è necessario perché durante la festa devono confezionare quotidianamente duecento uova di tortellini di ricotta e questi non possono essere surgelati.

Ma le sorprese non sono terminate. Continuando nel nostro viaggio ci troviamo di fronte ad una macchina - assolutamente originale, realizzata da uno dei compagni che lavora alla festa - che consente di cuocere sulle braci contemporaneamente 250 porzioni di salsaicca, senza che per questo i compagni che sono impegnati in questo servizio debbano cuocere a loro volta. Il tutto è stato costruito con materiale di recupero: una vecchia macchina da maglieria e un paio

170 MILIONI DAI DEPUTATI COMUNISTI

Nell'assemblea del Gruppo del 31 luglio i deputati comunisti hanno deciso di sottoscrivere per l'Unità la somma di 1.000.000 ciascuno per il 1984 e di 1.000.000 per il 1985. Il primo versamento di 170.000.000 è stato effettuato nei giorni scorsi.

MACALUSO: SOTTOSCRIVO 4 MILIONI ALL'ANNO

Il compagno Emanuele Macaluso ha inviato questa lettera al giornale: «Il 21 marzo scorso ho compiuto 60 anni e sono, quindi, anche un pensionato della Previdenza Sociale dato che per 40 anni ho fatto prima il funzionario sindacale e poi di partito.

«Quest'anno, calcolate le ritenute Irpef, avrò un reddito di 4 milioni in più che sottoscrivo per l'Unità. La stessa cosa farò per i prossimi anni.

«È chiaro che, a parte, continuerò, a versare la quota per la sottoscrizione ordinaria come parlamentare ed il milione che sottoscriveranno i membri della Direzione del partito.

«Fratelli saluti. Emanuele Macaluso».

MODENA: UN IMPEGNO DI 600 MILIONI

MODENA - La Federazione comunista di Modena si è impegnata a raccogliere nel più breve arco di tempo seicento milioni. Oltre duecento verranno dalla Festa nazionale de «l'Unità» dedicata allo sport che prenderà il via il 25 agosto nella città emiliana e che sarà prolungata di tre giorni rispetto alla scadenza prevista: anziché il 9 settembre chiuderà il giorno 13. Altri versamenti sono stati effettuati dai compagni della festa de «l'Unità» della zona nord di Carpi (7 milioni); le sezioni del centro storico della città 2 milioni; cinquecentomila ha sottoscritto il compagno Mario Gazzotti fondatore del partito; un milione e mezzo ha versato la compagna Teresa Lucchi; un milione il comitato comunale del PCI di Ravarino; Maria Grandi centomila; Giovanni Turrini duecentomila; la sezione di Talbignano cinquecentomila, Fausto Cavazza 50 mila lire.

UN GIORNO IN PIÙ PER TANTE FESTE

Un giorno in più anche a Bordighera (la festa durerà quindi dal 10 al 16 agosto), a Scordia (Catania) per due giorni, domani e martedì a Militello (Catania) fino a domani, così come a Cercina (Firenze).

A PORDENONE FESTE PIU' LUNGHE DI SETTE GIORNI

A Pordenone la sottoscrizione è stata avviata e il primo risultato sono 530mila lire già inviate al nostro giornale. Inoltre, le sezioni di Brugnera e di Ramoscello hanno deciso di prolungare le loro feste de l'Unità di una settimana. La sezione di Azzano Decimo la prolungherà di un giorno.



Le mille iniziative in tutto il Paese

5 MILIONI DAL COMPAGNO LUIGI CONTE

Luigi Conte ci invia 5 milioni e una lettera nella quale afferma che «per me si tratta di un sacrificio grande ma che intendo fare perché sento fortemente che è giusto farlo».

UN MILIONE DALLA SEZIONE DEDICATA A BERLINGUER

La sezione di Ponte a Tressa (Siena), dedicata ad Enrico Berlinguer, in appendice al proprio festival, ha organizzato una cena di tutti gli attivisti che hanno prestato il loro volontariato durante i 10 giorni della festa. Erano presenti 156 compagni che hanno contribuito con 10 mila lire a testa. Il ricavato della cena, un milione e 100 mila lire, è stato poi versato direttamente all'Unità.

Radiografia del consumatore di Feste Giovane, abitudinario, soddisfatto. Ma legge poco il giornale



ROMA - Cinquantamila visitatori al giorno per le feste nazionali de l'Unità, 20-30 mila nelle feste provinciali, 5-10 mila nelle piccole feste provinciali e di zona. Questo il dato del grande fenomeno di massa estivo che va sotto il nome di Feste de l'Unità, così come lo ha rilevato l'agenzia milanese di ricerche di mercato «Abacus» in una indagine sul pubblico delle Feste de l'Unità 1983.

I visitatori delle nostre feste sono spinti soprattutto dalla voglia di trascorrere alcune ore in compagnia e - ovviamente - di mangiare in un ambiente piacevole. Lo dice il 34% degli intervistati. C'è una maggioranza di abitudinari (57%) che giustificerebbe la scelta di molte federazioni di mantenere fissa la data di alcune feste provinciali e di zona. Ma il «turn over» non è da sottovalutare: si tratta pur sempre del 43%.

C'è che è più difficile da trarre grazie all'identikit sociale e anagrafico del visitatore tipo delle feste de l'Unità. Sì, perché le

età appaiono ben distribuite: il 30% ha tra i 15 e i 24 anni, il 27% tra i 25 e i 34, il 32% tra i 35 e i 54, l'11% sopra i 54 anni. Donne e uomini: complessivamente prevalgono gli uomini (54%), ma soprattutto grazie alle feste di Roma e Napoli dove i rilevatori dell'«Abacus» hanno registrato maggioranze maschili rispettivamente del 59% e del 61%. A Viareggio, Genova e Reggio Emilia, ad esempio, prevalgono invece le donne.

La condizione sociale: lavorano il 57%, degli intervistati e la maggioranza relativa è costituita da impiegati o assimilabili. A ruota stanno operai e lavoratori della terra; minoritari esercenti, artigiani, imprenditori, dirigenti, liberi professionisti (che complessivamente sono comunque il 12% del totale dei visitatori).

Il visitatore torna sempre. Mediamente, infatti, si va alla festa 2,5 volte. Siccome nessuno rimborsa nulla, evidente si torna perché si è soddisfatti. E infatti ecco la conferma: il 65% dichiara, all'uscita della fe-

sta, di «essere completamente soddisfatto». Va bene, ammettiamolo che il militante, o l'iscritto, non direbbe mai volentieri a un intervistatore «no, non mi è piaciuto». Ma, insomma, un misero 4% che dichiara esplicitamente di essere deluso (il 31% è soddisfatto «solo in parte») è proprio pochissimo.

Nella «hit parade» è al primo posto l'organizzazione (è la cosa che piace di più al 23% dei visitatori), seguono poi l'ambiente, l'allestimento, la partecipazione, i ristoranti (ohibè: solo il 12%), gli spettacoli (10%). Ma il gradimento non coincide con ciò che viene fatto normalmente dal visitatore in una festa. Il 72% sceglie infatti di andare ai ristoranti e bar, il 40% agli spettacoli (il 36% gratuitamente), il 35% partecipa a giochi e lotterie, il 14% acquista altri prodotti, il 10% acquista libri o riviste.

Un dato che deve far riflettere seriamente è la percentuale di coloro che, pur essendo visitatori della Festa de l'Unità, non leggono mai o quasi mai il nostro quotidiana-

DA DECINE DI SEZIONI E...

Ormai l'elenco delle sezioni che versano il loro primo contributo per la sottoscrizione straordinaria è lunghissimo. Segnaliamo qui le sezioni e le organizzazioni che ci hanno fatto pervenire notizia. Sono la sezione di Tribano (Padova) che ha raccolto casa per casa un milione e 800mila lire; la sezione di Agna (Padova) che a chiusura della festa ha raccolto, organizzando una cena fra compagni, 171.000 lire; le sezioni di Navacchio, S. Anna e San Lorenzo a Pagnatico che hanno organizzato una festa a Cascina (Pisa) sottoscrivendo un milione; la sezione Fantone Zanardi del quartiere Lama di Bologna ha protetto un giorno la festa de l'Unità sottoscrivendo il ricavato di due milioni; la sezione Rigoldi del quartiere Niguarda di Milano, che ha sottoscritto due milioni dopo aver raggiunto il 100% dell'obiettivo nella sottoscrizione per il partito e dopo essersi impegnata a versare altri due milioni entro la fine di settembre; le sezioni di Ellera e Compibbi (Firenze) che hanno versato 5 milioni; i compagni che hanno prestato il loro servizio volontario alla festa de l'Unità di Peligo (Firenze) e che hanno versato mezzo milione; i compagni che hanno lavorato al ristorante «Le Giubbe rosse» della festa de l'Unità di Borgo San Lorenzo (Firenze) che hanno effettuato un versamento di 260mila lire. E la cellula dell'officina deposito locomotive di Genova Brignole che ha sottoscritto 50mila lire. E la sezione di Campiglio, in provincia di Fivola, che ha sottoscritto 5 milioni e le sezioni del quartiere 6 di Prato che, raggiunto il 100% dell'obiettivo, hanno sottoscritto altri 5 milioni.

..DA DECINE DI COMPAGNI

Moltissimi anche i compagni, gli amici, i simpatizzanti che hanno dato il loro contributo direttamente al giornale. Sono i compagni e le compagne della segreteria del gruppo e dell'apparato regionale ligure del PCI che, come prima sottoscrizione per l'Unità, hanno versato 2 milioni e 150mila lire; è un compagno che, in ricordo di Luigi Pirastu, ha sottoscritto un milione e quell'altro compagno di Genova, Vincenzo Scaduto, che ci ha fatto avere 200mila lire; è il compagno pensionato di Torino, iscritto al PCI dal 1921, Michele Costamagna, che ci ha inviato mezzo milione; è il compagno Roberto Cavallini di Livorno che ci ha sottoscritto 80mila lire; la compagna Bruna Morelli di Firenze che ci manda 50mila lire (vivo di una piccolissima pensione di guerra e della minima del mio lavoro, ci scrive); sono i compagni Ferdinando Pieroni, Luciano Volpi e Alfredo Taluti di Firenze, che ci mandano 150mila lire; è il compagno Clafaroni che, a nome dell'ARCI, sottoscrive 600mila lire. E, infine, il compagno Antonio Narducci di Ascoli Piceno che ha sottoscritto mezzo milione.

LA FEDERAZIONE DI PRATO HA RACCOLTO 21 MILIONI

La Federazione di Prato è tra le organizzazioni del partito che si sono mosse con maggiore celerità ed efficacia in queste prime settimane di sottoscrizione: ha infatti raccolto 21 milioni e mezzo.

ARCI CACCIA

Iscriviti

Avrai la migliore polizza assicurativa e parteciperai al sorteggio di ricchissimi premi.

Aut. Min. in corso

ARCI CACCIA
Via Cavour, 84
Tel. 06/3611248
00196 - ROMA

SUBSCRIBERE INFORMAZIONI PER ISCRIZIONE

Nome _____
Cognome _____
Via _____
C.A.P. _____

GIVER VIAGGI E CROCIERE

GENOVA - Tel. (010) 566241-581745

5 CROCIERE

CON LE MOTONAVI SOVIETICHE:

M/N KAZAKHSTAN
11-25 AGOSTO: Portogallo, Madera, Canarie, Marocco, Andalusia
25 AGOSTO-1 SETTEMBRE: Marocco, Gibilterra, Baleari

M/N IVAN FRANKO
3-10 SETTEMBRE: Baleari, Andalusia
20-30 SETTEMBRE: Egitto, Grecia, Turchia

M/N ODESSA
31 AGOSTO-14 SETTEMBRE: Grecia, Turchia, Mar Nero

Quote da Lire 499.000 !!

Informazioni e prenotazioni con la Vs Agenzia Viaggi

Romeo Bassoli